



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

Il Programma KiVa



KiVa e  sono marchi registrati dall'università di Turku nell'Unione Europea e in altri paesi. EbiCo è partner ufficiale dell'Università di Turku con la licenza per l'uso del programma.

Il programma KiVa (Salmivalli et al. 2009) è un programma volto alla prevenzione ed intervento contro il bullismo sviluppato all'Università di Turku in Finlandia: il termine KiVa deriva dalla parola finnica *kiusaamista vastaan*, che significa 'contro il bullismo', ma poiché kiva significa anche "piacevole", da qui il doppio significato di scuole contro il bullismo e scuole piacevoli, felici.

Il programma, che ha ricevuto nel 2009 l'Award dell'European Crime Prevention, è stato sviluppato sulla base di un modello teorico di spiegazione del bullismo centrato sui ruoli dei partecipanti e ha un'attenzione prevalente sul gruppo classe e sul potenziale coinvolgimento dei ragazzi che spesso osservano i problemi e non fanno niente per far smettere le prepotenze.

Gli studi sulla valutazione dei modelli di intervento contro il bullismo hanno dimostrato un'efficacia media del 20- 25%. Questo programma risulta essere di gran lunga quello più efficace dimostrando una capacità di riduzione del bullismo del 50%. Proprio per questa sua efficacia, il programma è in fase di sperimentazione in altri paesi del mondo occidentale (Olanda, Galles, USA, Lussemburgo, Giappone, Estonia). A partire da settembre 2013 è iniziata la sperimentazione anche in Toscana grazie alla collaborazione tra Dipartimento di Scienze della formazione e Psicologia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Le tre città interessate alla sperimentazione sono state Firenze, Lucca e Siena: in totale nei due anni scolastici 2013-2014 e 2014-2015 sono stati coinvolti come scuole sperimentali KiVa 14 Istituti Comprensivi con circa 3000 studenti. Gli insegnanti formati nei due anni scolastici 2013-2014 e 2014-2015 sono stati circa 350.

I risultati della valutazione di efficacia del programma KiVa nell'a.s. 2013-2014 hanno mostrato consistenti prove di efficacia del programma nella sperimentazione pilota condotta in Toscana. In particolare, i risultati hanno evidenziato come l'intervento abbia avuto effetti importanti di riduzione del fenomeno del bullismo e della vittimizzazione nelle classi che hanno condotto la sperimentazione, contrariamente a quanto avvenuto nel campione di controllo, in cui l'andamento normativo del fenomeno mostra una notevole stabilità in assenza di interventi specifici o addirittura un incremento nel tempo dall'inizio alla fine dell'anno scolastico. Le proporzioni di riduzione del fenomeno sono risultate essere molto rilevanti. In particolare

EbiCo, Società Cooperativa Sociale- ONLUS
Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze
Cod. Fis. 06569540484
Sito web: www.ebicooperativa.it
e-mail: ebicooperativa@gmail.com | ebico@pec.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

vediamo che nelle scuole primarie KiVa il bullismo diminuisce di circa il 60%, mentre la vittimizzazione diminuisce di circa il 54%. Anche nelle scuole secondarie KiVa il bullismo diminuisce di circa il 53%, mentre per la vittimizzazione, che diminuisce di circa il 19%, abbiamo un effetto più contenuto.

LE CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA KIVA

Le caratteristiche del programma che lo rendono oggi interessante rispetto ad altri percorsi di intervento sono:

- 1) La **valorizzazione degli insegnanti** come professionisti che, a partire da una formazione iniziale, sono in grado di prevenire ed intervenire sul problema in modo efficace rendendo la scuola un luogo sicuro e una comunità accogliente per tutti ragazzi;
- 2) La **coerenza con il modello scientifico di lettura del fenomeno**. Il progetto presenta un'analisi del fenomeno che evidenzia il ruolo del gruppo-classe e degli osservatori come potenziale risorsa per promuovere comportamenti di aiuto e atteggiamenti antibullismo tra ragazzi.
- 3) L'**evidenza empirica**. Diversi studi hanno evidenziato l'efficacia di questo approccio anche con sperimentazioni su larga scala e con un livello di implementazione variabile e differenziato.

Dal punto di vista dei contenuti il programma prevede due linee di intervento a scuola:

1) LE AZIONI UNIVERSALI

2) LE AZIONI INDICATE

Per quanto riguarda **le azioni universali**, queste comprendono 20 ore di lezione che vengono condotte con tutti gli studenti delle classi coinvolte. Le lezioni, descritte nel manuale KiVa, sono condotte dagli insegnanti che sono stati precedentemente formati (10 ore di formazione) e utilizzano strategie quali video, letture, attività di role play. Il contenuto delle lezioni procede da argomenti generali come l'importanza del rispetto, della comunicazione, dell'amicizia fino al bullismo e alle conseguenze che questo comporta sui bambini coinvolti. Gli esercizi di gruppo prevedono un approfondimento dei ruoli e delle responsabilità dei bambini. Dopo ogni lezione viene definita una regola basata sul tema centrale della lezione. Alla fine dell'anno tutte le regole vengono raccolte insieme e fanno parte di un contratto che viene firmato da alunni ed



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

insegnanti. Molta enfasi viene posta sul ruolo del gruppo e dei compagni nel promuovere strategie di supporto per la vittima e potenziare le abilità e i comportamenti di risoluzione del problema. Il lavoro degli insegnanti nel corso dell'anno scolastico viene supervisionato dai trainers certificati che hanno condotto la formazione iniziale attraverso incontri bimestrali in cui si valuta il percorso in itinere, si affrontano eventuali difficoltà e si progettano insieme le lezioni future. Le azioni verso i genitori comprendono un incontro di sensibilizzazione sul tema del bullismo e di presentazione del programma KiVa, oltre ad una guida per genitori online consultabile dal sito italiano del KiVa (<http://www.kivaprogram.net/it/>). Infine le azioni verso lo staff scolastico prevedono un coinvolgimento di tutte le persone che lavorano nelle scuole nella condivisione delle attività e della cultura promossa dal programma KiVa.

Per quanto riguarda **le azioni indicate**, si prevedono interventi mirati verso le situazioni di emergenza e i casi più gravi, mediante la formazione e l'attivazione in ogni scuola di un team di 3 insegnanti esperti che possono intervenire su richiesta per mediare situazioni di potenziale difficoltà.

Le classi che possono essere coinvolte per quanto riguarda l'azione universale sono:

- nella scuola primaria le classi IV e V
- nella scuola secondaria di primo grado le classi I

Numero insegnanti da coinvolgere nel progetto:

- Insegnanti KiVa: sono gli insegnanti che condurranno le lezioni KiVa in classe (n. 9 lezioni di circa 2 ore ciascuna). Si richiedono 2/3 insegnanti per ogni classe sia per le primarie che per le secondarie. Maggiore è il numero di insegnanti KiVa coinvolti nel progetto, maggiore sarà la suddivisione del lavoro relativo alle lezioni KiVa che gli insegnanti condurranno in classe, maggiore sarà la condivisione degli scopi del progetto. Gli insegnanti KiVa parteciperanno alla formazione iniziale di ottobre e agli incontri di supervisione nel corso dell'anno.
- Team KiVa: il team KiVa è un team di circa 2/3 persone che ha il compito di affrontare i casi di bullismo che già si sono verificati adottando una procedura precisa e strutturata. Ogni plesso scolastico dovrà pensare a quali figure coinvolgere nel team KiVa: queste figure possono essere docenti, dirigenti, personale ATA ... e possono anche coincidere con gli insegnanti KiVa. Il numero consigliato è di 2/3 persone per ogni team KiVa. Gli insegnanti del team KiVa parteciperanno alla formazione iniziale di ottobre e agli incontri di supervisione nel corso dell'anno.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

Valutazione del programma

Un ulteriore aspetto rilevante all'interno del programma è quello della valutazione dell'efficacia del lavoro svolto. Saranno dunque forniti alle scuole gli strumenti necessari affinché possano condurre una prima rilevazione dati riguardo al fenomeno, prima dell'inizio del programma, e una seconda rilevazione, al termine del programma stesso. I dati raccolti saranno da noi analizzati e sarà prodotto un report finale per le scuole coinvolte che potrà mostrare i cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno scolastico a seguito dell'attuazione del programma.

Idea della scansione temporale degli step per la realizzazione del progetto :

1. MAGGIO - OTTOBRE: Approvazione del progetto nel PTOF
2. SETTEMBRE - OTTOBRE: iscrizione sul sito KiVa e questionari per gli studenti
3. SETTEMBRE - OTTOBRE: training di formazione per insegnanti (tot. 8 ore)
4. OTTOBRE - NOVEMBRE : avvio del progetto nelle scuole con il lancio del programma con tutti gli studenti della scuola, con tutto il corpo docente e non della scuola e con i genitori. Inizio delle lezioni KiVa in classe. Costituzione e avvio del team KiVa.
5. NOVEMBRE-GIUGNO: Supervisioni degli insegnanti KiVa e del team KIVa da parte di personale qualificato dell'Università di Firenze (3/4 incontri per un totale di 6-8 ore)
6. NOVEMBRE-GIUGNO: intervento degli insegnanti nelle classi seguendo l'ordine e la metodologia delle lezioni KiVa, con possibili integrazioni, adattamenti ed interpretazioni specifiche dei contesti. Produzione di materiale di documentazione dell'esperienza e di filmati video-clip relative ad alcune unità i lavoro con i ragazzi.
7. GIUGNO: questionari per gli studenti.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SPIN-OFF APPROVATO

Riassumendo, il programma include:

- ✓ **Training frontale di formazione** iniziale degli insegnanti per le azioni universali e per le azioni indicate.
- ✓ **Supervisione frontale** durante l'anno.
- ✓ **Un manuale cartaceo con schede operative** per ogni insegnante.
- ✓ **Altro materiale** come i poster KiVa per la scuola.
- ✓ **Rilevazioni a inizio e a fine progetto per la valutazione** di efficacia del progetto stesso.
- ✓ **Analisi dati e report finali.**
- ✓ **Sito web:** accesso tramite credenziali per materiale aggiuntivo (es. materiale per la progettazione).
- ✓ **Guida per i genitori** in formato elettronico.